La manifestazione proclamata per il caos sugli Isa e le mancate semplificazioni fiscali

I commercialisti scioperano

Al via il 30 settembre. Prestazioni indispensabili garantite

DI MICHELE DAMIANI

I commercialisti incrociano le braccia e proclamano lo sciopero di categoria. Il 30 settembre e il 1° ottobre i professionisti non invieranno i modelli F24 degli iscritti al Consiglio nazionale. Inoltre, dal 29 settembre al 7 ottobre non prenderanno parte alle udienze presso le commissioni tributarie provinciali e regionali. Il tutto, comunque, garantendo l'adempimento delle prestazioni indispensabili. La proclamazione dello sciopero è stata annunciata ieri dalle sigle sindacali Adc, Aidc, Anc, Andoc, Sic, Unagraco, Ungdcec, Unico e Fiddoc. Sono molteplici le motivazioni che hanno spinto i sindacati di categoria sciopero: innanzitutto , il caos creato con gli Indici sintetici di affidabilità (Isa) e il mancato accoglimento della richiesta di disapplicazione degli indici per il 2018, o della possibilità di renderli facoltativi almeno per l'anno in questione; il «perdurare della costante situazione di caos», con la riorganizzazione degli adempimenti da tempo promessa da tutte le forze politiche ma che ancora resta lettera morta. Inoltre, le sigle denunciano il mancato rispetto dello Statuto del contribuente: «Reso ancora più evidente dall'emanazione del decreto, pubblicato lo scorso 17 agosto in *G.U.*, con il quale sono state introdotte ulteriori modifiche al sistema di calcolo degli Isa in plateale violazione del termine di sessanta giorni previsto dallo Statuto stesso».

Per manifestare la loro protesta, i commercialisti non invieranno i modelli F24 degli iscritti al Consiglio nazionale tra il 30 settembre e il 1° ottobre e non parteciperanno a nessuna udienza nelle varie commissioni tributarie durante la prima settimana di ottobre (precisamente dal 29 settembre al 7 ottobre). Durante il periodo di astensione, verranno comunque garantite le prestazioni indispensabili, tra cui almeno due ore di apertura dello studio ogni giorno, la predisposizione delle buste paga, predisposizione e consegna del modello F24 quando richiesto ai fini del pagamento in forma autonoma, così come delle dichiarazioni fiscali, l'assistenza in caso di accesso di organi ispettivi per accertamenti fiscali e il rispetto dei termini perentori prescritti nell'ambito dei procedimenti tributari o civili in merito all'attività di attestazione o in presenza di concordati. Sono quattro le richieste avanzate dalla categoria che dovranno essere affrontate al più presto dal nuovo ministro dell'economia Roberto Gualtieri: la disapplicazione, o l'applicazione facoltativa, degli Isa per il 2018; la sistematica consultazione della categoria (sigle e Cndcec) nella formulazione di norme; una concreta semplificazione e riduzione degli adempimenti; la rigida osservanza delle disposizioni dello Statuto del contribuente.


Roberto Gualtieri

Quello del 30 settembre sarà il primo sciopero posto in essere dai commercialisti in Italia, ma non il primo proclamato dalle associazioni di rappresentanza. Infatti, la prima proclamazione è datata fine 2016, ma la manifestazione prevista per il periodo tra il 27 febbraio e il 7 marzo 2017 non andò in scena a causa delle aperture dell'allora governo Gentiloni, in particolare del viceministro dell'economia Luigi Casero (si veda *ItaliaOggi* del 16 febbraio 2017); aperture poi disattese. La possibilità di indire uno sciopero per la categoria è prevista dal 2014, anno in cui è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il Codice di autoregolamentazione delle astensioni collettive della professione (*Gazzetta Ufficiale* n. 185 dell'11 agosto 2014).

© Riproduzione riservata

L'aggiornamento in base ai dati Istat

Il tfr di agosto a quota 1,80%

DI BRUNO TONIOLATTI*

Ad agosto il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è 1,808031 (vedi colonna incr. mese). L'indice dei prezzi al consumo calcolato dall'Istituto nazionale di statistica, con esclusione del prezzo dei tabacchi lavorati, è al valore di 103,2.

Tramite i dati resi noti ieri dall'Istituto di statistica è possibile calcolare il dato del trattamento di fine rapporto, introdotto dalla legge n. 297/82.

Il calcolo viene fornito mensilmente per permettere di rivalutare le somme accantonate al 31 dicembre dell'anno precedente, nel caso di cessazione di rapporti di lavoro e/o conteggi in sede di bilanci infrannuali.

Secondo quanto stabilito dal codice civile (art. 2120) il trattamento di fine rapporto accantonato al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando due elementi: il 75% dell'aumento del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (colonna rival. 75%) e l'1,50 % annuo, frazionato su base mensile (colonna rival 1,5%).

Esempio di calcolo tfr.

Un dipendente ha cessato il rapporto di lavoro il 31 agosto 2019. La sua situazione è:

- tfr maturato al 31.12.2018 euro 25.000
- imponibile previdenziale anno 2019 euro 15.500
- tfr maturato nel 2019 euro 1.148,15

Pertanto la sua liquidazione, al lordo delle imposte sarà:

- tfr maturato al 31.12.18 euro 25.000 +
- rivalutazione (1,808031% di 25.000) euro 452,01 +
- tfr maturato nel 2019 euro 1.148,15 +
- ritenuta previdenziale (0,50% su 15.500)euro 77,50 -
- totale euro 26.522,66

**** studio associato Paoli***

© Riproduzione riservata



Tutti gli indici dal 1985 a oggi

Anno	Mese	Indice	Incr.	Rival. 75%	Rival. 1,5%	incr. Mese	Montante ind. Dirig.	Montante base comp.
Anno 1985	dicembre	197,4	15,6	6,435644	1,5	7,935644	1,07935644	1,40460535
Anno 1986 (1985 = 100,0)	dicembre	108,0	4,5	3,260870	1,5	4,760870	1,04760870	1,46147678
Anno 1987	dicembre	113,5	5,5	3,819444	1,5	5,319444	1,05319444	1,54975116
Anno 1988	dicembre	119,7	6,2	4,096916	1,5	5,596916	1,05596916	1,63648943
Anno 1989	dicembre	127,5	7,8	4,887218	1,5	6,387218	1,06372180	1,74101558
Anno 1990 *(1989 = 100,0)*	dicembre	109,2	6,5	4,746835	1,5	6,246895	1,06246835	1,96198674
Anno 1991	dicembre	115,8	6,6	4,532967	1,5	6,032967	1,6032967	1,96137020
L'indice di dicembre 1991, depurato dal mese di febbraio dall'incidenza relativa ai tabacchi lavorati, si modifica in 115,69587								
Anno 1992	dicembre	121,2	5,5	3,568060	1,500	5,068060	1,05068060	2,06077361
Anno 1993 *(1992 = 100,0)*	dicembre	106,0	4,1	2,9913350	1,500	4,491335	1,04491335	2,15400883
Anno 1994	dicembre	110,3	4,3	3,0424528	1,5	4,542452	1,0454245	2,25185373
Anno 1995	dicembre	116,7	6,4	4,3517679	1,5	5,851767	1,0585176	2,38362700
Anno 1996 *(1995 = 100,0)*	dicembre	104,9	2,6	1,9221744	1,5	3,422174	1,0342217	2,46519887
Anno 1997	dicembre	106,5	1,6	1,1439466	1,5	2,643946	1,0264394	2,53037754
Anno 1998	dicembre	108,1	1,6	1,1267605	1,5	2,626760	1,0262676	2,59684394
Anno 1999	dicembre	110,4	2,3	1,5957447	1,5	3,095745	1,0309574	2,67723463
Anno 2000	dicembre	113,4	3	2,0380435	1,5	3,538043	1,0353804	2,11195570
Anno 2001	dicembre	116,0	2,6	1,7195767	1,5	3,219577	1,0321958	2,86120094
Anno 2002	dicembre	119,1	3,1	2,0043103	1,5	3,504310	1,0350431	2,96146630
Anno 2003	dicembre	121,8	2,7	1,7002519	1,5	3,200252	1,0320052	3,05624608
Anno 2004	dicembre	123,9	2,1	1,2931034	1,5	2,793103	1,0279310	3,14160464
Anno 2005	dicembre	126,3	2,4	1,4527845	1,5	2,952785	1,0295278	3,23436945
Anno 2006	dicembre	128,4	2,1	1,2470309	1,5	2,747031	1,0274703	3,32321858
Anno 2007	dicembre	131,8	3,4	1,9859813	1,5	3,485981	1,0348598	3,42520567
Anno 2008	dicembre	134,5	2,7	1,5364188	1,500	3,036419	1,0303642	3,54349239
Anno 2009	dicembre	135,8	1,3	0,724907	1,500	2,224907	1,0222491	3,62233180
Anno 2010	dicembre	138,4	2,6	1,435935	1,500	2,935935	1,0293594	3,72868111
Anno 2011	dicembre	104,0	3,3	2,380058	1,500	3,880058	1,0388006	3,87335610
Anno 2012	dicembre	106,5	2,5	1,802885	1,500	3,302885	1,0330288	4,00128858
Anno 2013	dicembre	107,1	0,6	0,422535	1,500	1,922535	1,0192254	4,07821475
Anno 2014	dicembre	107,0	0,0	0,000000	1,500	1,500000	1,0150000	4,13938797
Anno 2015	dicembre	107,0	0,0	0,000000	1,500	1,500000	1,0150000	4,20147879
Anno 2016	dicembre	00,3	0,3	0,295303	1,500	1,795303	1,0179530	4,27690807
Anno 2017	dicembre	101,1	0,8	0,598205	1,500	2,098205	1,0209821	4,36664642
Anno 2018	dicembre	102,1	1,0	0,741840	1,500	2,241840	1,0224184	4,46453964
Anno 2019	gennaio	102,2	0,1	0,073457	0,125	0,198457	1,0019846	4,47339985
	febbraio	102,3	0,2	0,146915	0,250	0,396915	1,0039691	4,48226006
	marzo	102,5	0,4	0,293830	0,375	0,668830	1,0066883	4,49439980
	aprile	102,6	0,5	0,367287	0,500	0,867287	1,0086729	4,50326001
	maggio	102,7	0,6	0,440744	0,625	1,065744	1,0106574	4,51212022
	giugno	102,7	0,6	0,440744	0,750	1,190744	1,0119074	4,51770089
	luglio	102,7	0,6	0,440744	0,875	1,315744	1,0131574	4,52328157
	agosto	103,2	1,1	0,808031	1,000	1,808031	1,0180803	4,54525992